

L'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI FOTOGRAFA LA REALTÀ DEGLI ANZIANI: «LA NECESSITÀ DI SOCIALIZZAZIONE È MOLTO FORTE»

La città si scopre sempre più vecchia

Gli ultraottantenni superano quota 3mila, crescono i bisogni

ALLA CGIL

Sinistra e libertà, in scena questa sera il primo congresso



Foroni Visigalli

■ Per Sinistra, ecologia e libertà, il movimento che fa capo a livello nazionale al governatore della Puglia Nichi Vendola, è arrivato il giorno del congresso provinciale, il primo in assoluto: questa sera, alle 21, presso la Camera del lavoro di via Lodivecchio, si riuniranno infatti i militanti del partito. «Per noi questo è un momento davvero importante - sottolinea Giuseppe Foroni, ex segretario generale della Cgil -, vorremo organizzare un congresso un po' diverso dai soliti, così non ci sarà una vera e propria relazione, ma un dibattito aperto ai partecipanti. Finalmente ci strutturiamo come partito, avremo un direttivo che eleggerà un segretario territoriale». Il summit nazionale, invece, si terrà a Firenze il 22, 23 e 24 ottobre a Firenze. L'introduzione spetterà questa sera proprio a Foroni: «Poi ci sarà spazio per affrontare attraverso alcuni interventi tre tematiche - sottolinea -: l'ambiente, il lavoro e il modello sociale. Si discuterà dei problemi e delle proposte per il Lodigiano, dal nostro punto di vista il centrodestra in Provincia non sta governando bene, siamo critici sulla gestione della giunta (guidata da Pietro Foroni, ndr), ma lo eravamo anche nei confronti della precedente amministrazione (quella di Lino Osvaldo Felissari, ndr). Siamo preoccupati per il tipo di sviluppo che il territorio dovrà subire in futuro». Già in passato Giuseppe Foroni, come segretario della Cgil, aveva espresso dubbi e perplessità sull'argomento, contestando l'eccessiva cementificazione del territorio. Le conclusioni del congresso saranno affidate a Chiara Cremonesi, consigliere regionale di Sel. «In ogni caso - conclude Foroni -, chiederemo il contributo dei partecipanti alla discussione». Tra gli esponenti che hanno aderito a Sinistra, ecologia e libertà c'è anche Domenico Visigalli, ex segretario provinciale dei Verdi.

■ Il comune di Lodi accende i riflettori sugli anziani. I residenti con più di 80 anni di età sono in continuo aumento. A fine 2008 il numero superava le 3mila persone e nel corso del 2009 si è registrata ancora una crescita. Tanto che il settore politiche sociali di palazzo Broletto ha messo in atto una serie di indagini per capire i bisogni e indagare sul risultato dei servizi erogati. In particolare è stata avviata una ricerca per sondare la qualità di alcune prestazioni percepite dagli utenti (servizio di assistenza domiciliare, pasti a domicilio, telesoccorso). La presentazione dei dati è avvenuta nei giorni scorsi in commissione, da parte dell'assessore alle politiche sociali Silvana Cesani. Da segnalare che, alla fine del 2009, erano iscritte ai servizi sociali domiciliari del comune di Lodi 333 persone. Di queste, 49 al servizio di assistenza domiciliare, 129 ai pasti a domicilio, 107 al telesoccorso; la restante parte invece abbina servizi diversi. «La ricerca ha permesso di testare la qualità della proposta offerta e i riscontri sono decisamente positivi, con buona parte degli intervistati che hanno espresso un parere positivo sull'assistenza messa a disposizione - spiega l'assessore Cesani -: è stata contattata la fascia di anziani ultraottantenni che è in più stretto contatto con i servizi sociali comunali. E il progetto ha permesso anche di tessere un dialogo e capire nel dettaglio le condizioni di molte di queste persone, che spesso vivono al limite dell'autosufficienza. La prospettiva futura è poi quella di arrivare a conoscere le condizioni di quella parte di "grandi anziani" che hanno meno contatti con i servizi sociali, al fine di studiare misure adeguate d'intervento e di assistenza».

Su questo fronte è già partito un progetto, che ha coinvolto anche alcuni dottori di medicina di base impegnati in città. I medici hanno raccolto informazioni sui loro pazienti. In totale il piano ha interessato sette medici, alcuni dei quali hanno già comunicato i dati raccolti. «Dalla prima rielaborazione risulta che è forte il bisogno di socializzazione dei più anziani, e la richiesta è di toglierli da una condizione di isolamento - continua l'assessore Cesani -, in più emerge una forte esigenza di maggiori informazioni sui servizi. Un lavoro che stiamo ancora esaminando nei dettagli e che si sommerà a un'altra indagine che vorremmo lanciare sempre sugli anziani, in questo caso partecipando a un bando per dei finanziamenti messi a disposizione dal ministero degli Interni. Il nostro impegno è mantenere il livello di assistenza, nonostante i tagli operati dallo stato sugli enti locali e in particolare in merito agli stanziamenti sulle politiche sociali».

Matteo Brunello



In linea con la tendenza nazionale anche la città di Lodi si scopre sempre più anziana: sono oltre 3mila i residenti ultraottantenni

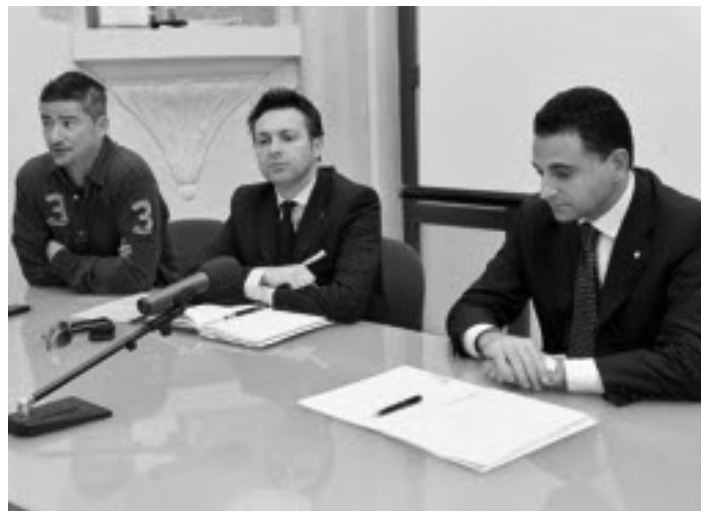
Palazzo Broletto ha presentato l'indagine sul gradimento dei servizi erogati agli anziani

DOPO LA BPL NUOVA CONVENZIONE PER PAGARE LE FATTURE DEI LAVORI "CONGELATE" PER IL PATTO DI STABILITÀ

Patto tra Provincia e Popolare Vicenza

Anche la banca veneta anticiperà i soldi alle ditte creditrici

■ Le convenzioni "pro creditori" tra la Provincia e gli istituti di credito raddoppiano. Dopo l'accordo con la Banca Popolare di Lodi, Palazzo San Cristoforo ha infatti siglato ieri mattina un identico patto con la Banca Popolare di Vicenza, grazie al quale anche l'istituto berico potrà anticipare alle imprese che hanno effettuato lavori per la Provincia i pagamenti che l'ente di via Fanfulla ha deciso di "congelare" fino al 31 gennaio prossimo per provare a rientrare nel Patto di stabilità. Il meccanismo? Analogo a quello della convenzione con la Bpl. All'impresa creditrice, in sostanza, basterà presentare la certificazione della Provincia per ottenere il saldo o l'anticipo di quanto le spetta, fino al cento per cento, e con un tasso di interesse agevolato; girati i soldi alle aziende, dunque, la banca darà a Palazzo San Cristoforo 12 mesi di tempo per coprire il versamento. Ma perché, dopo la maggior banca del territorio, la Provincia ha scelto e trovato come partner proprio la Popolare di Vicenza? A spiegarlo ha provveduto so-



Da sinistra Devecchi, Foroni e Giustini ieri alla presentazione dell'accordo

prattutto Emanuele Giustini, attuale vicedirettore della Bpv, ma già responsabile dell'area retail della Popolare di Lodi all'epoca Gronchi e dunque buon conoscitore della realtà locale: «Il Lodigiano assomiglia agli altri territori in cui siamo radicati, il de-

Corsi per ragazzi dislessici: laboratori contro il disagio

■ Secondo i dati di Debora Russo sono almeno un migliaio in provincia gli studenti che evidenziano questi problemi

Tempo di bilanci per l'Associazione dislessia-discalculia di Lodi. Il sodalizio, nato per volontà della presidente Debora Russo, ha chiuso positivamente la seconda edizione dei laboratori estivi, organizzati a Lodi per i ragazzi che evidenziano disturbi dell'apprendimento. Secondo i dati forniti dall'associazione, sono un migliaio in tutto il Lodigiano gli studenti che soffrono di questi disturbi, talvolta neppure chiaramente riconosciuti a livello scolastico. La seconda edizione dei laboratori ha visto la presenza di quattro docenti: Marco Visigalli e Gemma Mazzola, che si sono occupati in pianta stabile dell'iniziativa, e Andrea Scaini e Aurora Omini, che hanno dato il loro contributo. «Si tratta di quattro persone straordinarie - spiega Debora Russo - visto che hanno offerto gratuitamente la loro professionalità a tanti ragazzi. L'aula di informatica, nella quale si sono svolti i laboratori, è stata messa a disposizione da don Carlo Patti, preside del collegio vescovile.

L'affetto dei genitori è stato tanto e caldo - aggiunge la presidente - tutti erano entusiasti nel vedere i loro figli felici di questa esperienza e io sono altrettanto felice di aver incontrato delle belle persone». Attraverso l'attività dei laboratori, gli insegnanti hanno aiutato i ragazzi dislessici (con difficoltà di lettura) e quelli con problemi di discalculia, che evidenziano difficoltà nel fare calcoli a mente, contare, eseguire le procedure delle operazioni aritmetiche, memorizzare le tabelline. «Durante i corsi sono stati presentati alcuni software e le loro funzioni, è stata inoltre proposta la lettura guidata di testi e la lettura autonoma di un testo a scelta - dice il presidente -, abbiamo inoltre proposto la scrittura al computer su appositi programmi, l'utilizzo delle funzioni audio e delle immagini. I ragazzi hanno pure creato un breve testo. Anche quelli più insicuri e chiusi hanno risposto positivamente al programma del laboratorio. La frequenza - conclude Debora Russo - si è dimostrata interessante e piacevole per i ragazzi e questo è molto positivo, perché hanno potuto familiarizzare con gli strumenti che serviranno loro da supporto nella vita scolastica e non».

Loenzo Rinaldi

bisogna ricominciare a erogare denaro. Che le banche in Italia stiano ricominciando a fare troppa finanza è vero, ma noi nell'ultimo anno abbiamo aumentato le risorse per gli impieghi del 12 per cento, contro il 2 per cento della media nazionale, e investire sui territori è nel nostro "Dna": per questo per la filiale di Lodi abbiamo assunto tutti lodigiani, erogando soldi alle imprese anche se non ci sarebbero i numeri». Promosso sia dal presidente Pietro Foroni che dall'assessore al bilancio Cristiano Devecchi (con i quali la Bpv sta studiando una "formula leasing" che consentirebbe di investire senza pesare troppo sui parametri del Patto di stabilità), l'impegno della banca vicentina nel Lodigiano è peraltro destinato a crescere anche strutturalmente: «Arriveremo a breve a cinque filiali», ha anticipato Giustini, indicando in Sant'Angelo e Codogno due delle future nuove sedi; e in Provincia, come ha dichiarato Devecchi, si augurano che la collaborazione possa estendersi anche ad altre iniziative.

Al.Be.

DALLA PRIMA PAGINA

Mille in marcia, per la pace

dire cercare di pensare ad una identità e a dei valori che rendono coeso e solidale il nostro territorio. Una prima risposta o forse un primo segnale penso sia arrivato dalla straordinaria marcia della pace di domenica scorsa che ha attraversato un pezzo del nostro territorio da Lodi a Casalmiocco. Lungo il cammino mi sono più volte chiesto cosa ha spinto migliaia di persone, tra cui moltissimi giovani, a percorrere quasi sedici chilometri a piedi una domenica mattina

di ottobre. Non vi era una esigenza contingente. Non la costruzione di una discarica vicino a casa per cui protestare. Non la possibile installazione di una antenna di telefonia mobile. Non una nuova strada che rompesse l'equilibrio di un quartiere. E' scattato, invece, qualcosa difficilmente prevedibile in dimensioni così estese e partecipate: la voglia di trovarsi, in una giornata piena di colori, festa e animazione, intorno ad un valore: quello della Pace universale tra tutti i popoli. Durante la marcia, inevitabilmente il pensiero è andato alla tragedia dei quattro militari morti; ma non basta commuoversi per l'accaduto, occorre anche riflettere, da quelle morti, sul senso delle missioni cosiddette "di pace", occorre pensare che i militari in Afghanistan non possono

risolvere i problemi che la Politica non vuole affrontare o discutere se non quando in Parlamento si parla del rifinanziamento delle missioni all'estero. Ma Pace non è solo assenza di conflitti, tanti altri sono stati i temi affrontati. Mi piace ricordarli perché danno il senso di una comunità che vuole pensare a valori "alti" che coniughino sviluppo, legalità e solidarietà di un territorio. In primo luogo il tema del lavoro. Molti lavoratori o delegazioni di aziende in crisi hanno trovato nella marcia una occasione di portare testimonianza del proprio dramma lavorativo con un calore umano che era palpabile tra i partecipanti. E poi la battaglia per l'acqua pubblica, che grazie anche allo straordinario lavoro del CLAP (Comitato Lodigiano

Acqua Pubblica) è diventato uno dei temi della marcia con tante iniziative durante il tragitto mirate a sensibilizzare sull'argomento. Infine il tema della legalità con il passaggio della marcia davanti all'unico bene lodigiano sequestrato alle mafie: un appartamento utilizzato dalla criminalità organizzata e oggi diventato, grazie all'intelligenza della Amministrazione Comunale di Casalmiocco, sede della Pro Loco. Un bel segnale di come è possibile restituire ciò di cui le mafie si sono impossessate illegalmente. Quella di domenica è stata una giornata davvero straordinaria, in cui si percepiva la tensione ideale verso valori che messi insieme iniziano a delineare alcuni paletti del possibile recinto di quella difficile definizione di comunità.

Grazie a tutti i volontari di Lodi Solidale, grazie alle centoquindici associazioni, ai trentasette Enti Locali (tra cui Pozzuolo Martesana, Paolo, Spino d'Adda e Dovera che non appartengono al Lodigiano), ai Comuni di Lodivecchio, Tavazzano e Casalmiocco, che hanno accolto la marcia della pace con un calore e un senso di comunità davvero impagabili. Grazie alla Protezione Civile e alle forze dell'ordine che hanno garantito la sicurezza durante tutta la marcia. Grazie infine a tutte le persone che hanno deciso di dedicare una domenica a camminare insieme per dire chiaramente che, come recitava lo striscione di apertura del corteo, "abbiamo bisogno di un'altra cultura": una cultura di Pace. Andrea Ferrari assessore alla Cultura del Comune di Lodi

GLI AVVISI ECONOMICI. LA PICCOLA PUBBLICITÀ UTILE A TUTTI.

I lettori degli avvisi economici pubblicati da **il Cittadino** sono molto interessati, abituati a considerare il loro quotidiano anche come uno strumento di lavoro. Per questo gli avvisi economici su **il Cittadino** sono la via più rapida, intelligente, efficace per vendere o acquistare, risolvendo ogni vostro problema. Usate gli avvisi economici: **il Cittadino** vi garantisce il pubblico più attento.

PUBLIMEDIA
Via Cavour, 31
26900 LODI
Tel. 0371/544300
Fax. 0371/544348